

IL CNOS SEMPRE PIÙ VICINO AL MONDO DEL LAVORO

ACCORDO TRA CNOS FAP LIGURIA E L'AZIENDA GESCO SRL

Il 19 ottobre 2017, presso i locali del nostro Centro Professionale, **Alberto Rossi**, cofondatore della **GESCO srl** e il figlio Michele hanno firmato il **patto d'intesa** tra l'Azienda GESCO e il CNOS FAP Liguria.

Insieme a loro è venuto a trovarci anche **Remo Ferrari** socio dell'azienda **Elettro Security**, nonché **ex allievo** del Don Bosco di Genova Quarto. Durante l'incontro era anche presente il nostro Delegato **Don Simone Indiati** che ha introdotto il discorso parlando di come i Centri di Formazione Professionale Salesiani siano all'avanguardia in quanto da sempre collaborano con le migliori aziende.

Alberto Rossi ha esordito dicendo che i giovani non sono semplici spettatori, bensì protagonisti indispensabili per le aziende. "Il mondo del lavoro - sottolinea Rossi - ha sempre più bisogno di competenza e persone qualificate". Tutt'oggi, cinque ex allievi del CFP di Quarto ormai da anni lavorano in Gesco. Finito il suo discorso, il Sig. Rossi ha lasciato la parola al figlio, ing. **Michele Rossi**, che ci ha presentato l'azienda: "la Gesco produce e progetta apparecchiature elettroniche dedicate ai sistemi di allarme antintrusione e al telecontrollo". Successivamente il Signor Remo Ferrari, invitato a dare un saluto, ha affermato che "la crisi non esiste e che anche nel nostro territorio ligure il lavoro non manca: c'è un gran bisogno di lavoratori seri e specializzati." L'incontro si è concluso con la firma del protocollo d'intesa tra il Delegato regionale del Cnos Fap Liguria, don Simone Indiati e l'Amministratore Delegato di Gesco srl, Alberto Rossi.

Grazie a questo accordo, la GESCO si impegnerà a fornire consulenza contenutistica nella progettazione di percorsi formativi gestiti e finanziati dal CNOS FAP e, secondo disponibilità, a individuare tecnici specializzati che possano erogare i moduli tecnico/didattici.

- Alessandro Zunino e Simone Scarcioni



Alla sera

Forse perché della fatal quiete
Tu sei l'imgo a me sì cara vieni
O sera! E quando ti corteggian liete
Le nubi estive e i zeffiri sereni,

E quando dal nevosio aere inquiete
Tenebre e lunghe all'universo meni
Sempre scendi invocata, e le secrete
Vie del mio cor soavemente tieni.

Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme
che vanno al nulla eterno; e intanto fugge
questo reo tempo, e van con lui le torme

Delle cure onde meco egli si strugge;
e mentre io guardo la tua pace, dorme
Quello spirto guerrier ch'entro mi rugge.

- Ugo Foscolo



Riflessione

Alla sera è un **sonetto** del Foscolo, posta in apertura alla "Raccolta di poesie" del 1803.

Il poeta svolge una riflessione sulla **morte** ispirata dall'immagine della sera. Come la sera può scendere ora dolce e serena, ora tenebrosa e inquietante, così l'idea della morte gli suggerisce da una parte il pensiero dell'**annullamento eterno**, dall'altro quello del **porto di quiete** nel quale si placano gli affanni della vita. All'immagine della "sera—morte" **apportatrice di pace**, si contrappone quella del **tempo presente** che distrugge ogni cosa e tormenta l'uomo con avversità, affanni e delusioni.

Per Foscolo la morte rappresenta la fine della sofferenza e delle fatiche umane.

Per noi Cristiani invece la morte è qualcosa di più: è l'inizio di una nuova vita. Per questo motivo l'1 e 2 Novembre ricordiamo i Santi e i nostri cari defunti che hanno raggiunto la Vita eterna.

- Lorenzo Mora



Intervista a Davide Riccitelli

Davide è un salesiano in formazione, ha 27 anni ed è romano: dall'anno scorso vive ed offre il suo servizio presso l'Opera Don Bosco di Sampierdarena.

"Prima di diventare salesiano per sempre - dice Davide -dobbiamo studiare per un anno filosofia e successivamente viviamo per due anni in una casa salesiana per confrontarci con la vita della **Comunità**." Davide si trova proprio a questo punto del suo **percorso formativo**. Ci dice che ha conosciuto i salesiani grazie al **Borgo ragazzi**, un Oratorio della periferia di Roma.

Davide vuole diventare salesiano perché ha capito che **si vive molto meglio donando la propria vita a Dio attraverso il servizio con i giovani**. La sua vita è molto semplice ed è contento di tale semplicità. Infatti, il suo motto è "dare quel poco che ho a chi non ha."

Le sue giornate le trascorre alzandosi ogni mattina alle **5:30** per fare la **meditazione**, le Lodi e poi seguire la Santa Messa insieme ai suoi Confratelli. Alle 7:20, in compagnia del Direttore dell'Opera, don Maurizio, accoglie all'ingresso principale dell'Istituto i bambini della Scuola elementare, i ragazzi delle Medie e i giovani allievi del Cfp, perché "dare il buongiorno è molto importante - sottolinea Davide - per far sentire i ragazzi a casa e a proprio agio".

-Jerome Feline e Pierluigi Ciarlo